

23 marzo | 6 aprile 2019

DIXIE SOUTH CAROLINA, GEORGIA E FLORIDA

Assistente culturale: Stefano Cammelli

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



**Il viale di accesso a quella che un tempo fu una piantagione.
Wormsloe, Savannah, Georgia - USA**

L'ispezione che ha posto le premesse di questo viaggio è stata impegnativa. Venata da una sorta di pessimismo. Partendo sostava in noi il sospetto che sarebbe stata un'ispezione costosa e probabilmente inutile. L'impatto con la Florida e con Miami è stato duro. Delusione cocente in South Beach e nel cosiddetto angolo 'deco' di Miami. Poco da vedere, spesso rifatto ieri. Immerso in una realtà balneare molto lontana da ciò che siamo soliti definire "qualità". Ma proprio quando la bocciatura stava per diventare definitiva ecco l'incontro con le belle pitture murali di Winwood, con il Pérez Art Museum, un gioiellino contemporaneo nascosto nella downtown. Le favolose vedute - dal mare e da Key Biscayne - della città. Di colpo la città si è contrapposta con qualità e personalità a quell'altra - balneare - per cui è famosa nel mondo. Infine il bilancio è diventato molto positivo in due parchi / giardini di lussureggiante bellezza e di cura britannica: Fairchild Botanical Garden e Vizcaya. I fiori, la raffinata opera di gardening, l'alternarsi di citazioni dotte ed esplicite (San Pietroburgo, Parigi, Villa Adriana, la campagna toscana) con

azioni di tutela paesaggistica delle paludi e lagune salmastre della Florida prima dell'intervento dell'uomo. Col tempo ci si è scoperti a guardare Miami con un altro sguardo e accorgersi di poterla amare. Key West. Una lunga autostrada unisce mille piccolissimi isolotti dispersi nel Golfo del Messico fino all'ultima isola, Key West. La punta finale di questo arcipelago è a poco più di 50 miglia dalla costa cubana. La luce, il colore del mare che si attarda in mille variazioni di verde e turchese. L'allegria leggera e spensierata - decisamente alcoolica - di Key West. Se ne viene contaminati. La strada vola sul mare come un gabbiano. Per lunghi tratti è solo strada circondata dall'Oceano e dai riflessi del sole sull'acqua del mare. Hemingway visse qui a lungo, ma chi se ne importa? Si approda a Key West storditi dalla luce e da un'irreale percezione di sogno. Sarebbe meglio fermarsi qui anche a ungo. E davvero non importa che il turismo sia tanto. **Dixie land.** Sì siamo soliti pensare a Georgia e South Carolina come al cuore reazionario del peggiore schiavismo. Una tragedia inaccettabile. Così, con questo retro pensiero di condanna che attende

solo di esprimersi, si costeggiano i boschi di mangrovie sul mare, le foreste secolari di querce. L'evidente povertà della regione. Poi subentra qualcosa di inatteso. Forse è questo accoglierti con un sorriso aperto ovunque, anche per strada, come se tu fossi un vecchio amico. O forse è la foto di un gruppetto di signore che negli anni Cinquanta decisero che l'architettura tradizionale del Sud non doveva scomparire. O la fioritura delle azalee, ovunque straripante mentre i ciliegi hanno talvolta ancora le tracce di una fioritura appena terminata. Infine Savannah e Charleston: senza dubbio alcuno le più intatte e graziose cittadine di tutti gli Stati Uniti. Non c'è nulla di superbo, ma tutto ha il garbo di un luogo amato dalle persone che lo abitano. Da mostrare con orgoglio, ma anche con semplicità. Un luogo che hanno offerto a giovani università di arti grafiche e di musica, sicché le cittadine sono piene della gioia libera e indipendente dei diciottenni. Anche loro sembrano attendere il tuo sorriso di approvazione. Come se sappiano che anche tu - prima o poi - finirai col dire che in Dixie vorresti ritornare e vivere per sempre.

SCHEMA CULTURALE

DA SOLO... VALE IL VIAGGIO

Magnolia Plantation, Charleston
L'attraversamento della Georgia
Key West
Vizcaya a Miami

FILO CONDUTTORE

La cultura del Sud e della società cotoniera e schiavista
Il mito del Sud e i miti inventati per piegarlo
I Caraibi degli Stati Uniti
Dixie nella cultura contemporanea americana

LA STAGIONE

È primavera: col favore degli dei il periodo dovrebbe essere quello della fioritura dei ciliegi. Ma spostandosi verso sud e verso la costa le temperature salgono, ai ciliegi seguono le azalee e il glicine. Infine estate a Miami e Key West.

23 marzo | 6 aprile 2019

DIXIE SOUTH CAROLINA, GEORGIA E FLORIDA

Assistente culturale: Stefano Cammelli

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



La strada verso Key West

Si parte per l'Italia con una vaga sensazione di perdita, di lutto. Con le ore il ricordo delle grandi aziende cotoniere, del sorriso delle persone, dei fiori e del garbo cittadino cresce fino a diventare quasi impetuoso. È a quel punto che capisci che il viaggio è da proporre e che sarà splendido.

PROGRAMMA

23, SABATO: ATLANTA

Partenza dall'Italia. Arrivo ad Atlanta (Georgia) nel tardo pomeriggio. Trasferimento in hotel. Pernottamento

24, DOMENICA: ATLANTA

Ci sono molte 'Atlanta', non tutte convincenti. I monumenti e i musei legati a M. Luther King sono un fatto dovuto, ma attraversandoli si ha la sensazione di qualcosa di già visto, di ben noto. Non lascia meno perplessi la Atlanta contemporanea, trionfo di acciaio e cristallo, non sempre di qualità. Il fatto è che la città venne completamente rasa al suolo in un incendio appiccato

ai soldati dell'Unione (il Nord) del generale Sheridan. Anche se i decenni sono trascorsi, la città sembra ancora non essersi ripresa del tutto. Così ci recheremo alla periferia di queste grande area urbana. La Swan House nel distretto storico di Atlanta e più fuori il borgo di Marietta conservano architetture molto importanti della seconda metà del XIX secolo. Le guide del luogo scomodano con frequenza *Via col vento* e naturalmente Rossella e Buthler. E ne hanno ben donde: il mondo è quello. Pernottamento a Atlanta.

25, LUNEDÌ: SAVANNAH

Partenza in pullman da Atlanta. In Macon visita di Hay house, una delle costruzioni più ricche e importanti della Georgia (1855). Il non lontano Central Park è stato costruito intorno a ciliegi Yoshino, regalo del Giappone. La stagione è quella... non resta che avere fortuna. Si prosegue in direzione sud-est: in Dublin visita del centro storico (parola grossa... *Stubbs Historical Park*) con ville della fine dell'Ottocento in stile 'revival Grecia antica'. In serata si raggiunge la deliziosa Savannah dove si pernotta.

Oltre lo schiavismo

Siamo abituati a pensare che la Guerra Civile americana (1861-1864) sia iniziata in opposizione alla schiavitù e alla sua inumanità.

La storiografia americana presenta un quadro più articolato. Tutti prevedevano una guerra breve e poco cruenta. Dopo i prime due anni - davanti alla dimensione dei massacri - Lincoln si decise a usare la promessa della fine della schiavitù per facilitare l'arruolamento di soldati neri. Occorrevano per rimpiazzare i tanti caduti in battaglia: alla fine sarebbero stati un milione i morti (tra militari e popolazione civile) su una popolazione - in quegli anni - di soli trenta milioni.

Anche il problema sui cui gli Stati si scontrarono era molto attuale.

Può uno Stato liberamente eletto decidere di ritirarsi da un'Unione cui ha aderito volontariamente? Molti, non solo al Sud, pensavano che fosse un diritto inviolabile. E ancora: gli Stati Uniti erano nati come unione di Stati e di popoli liberi. In virtù di quale potere la capitale e il Nord premevano per ridurre sempre di più l'autonomia degli Stati e fare crescere il ruolo del potere centrale?

La Guerra Civile americana non fu soltanto la prima guerra dell'era moderna: i problemi che la innescarono sono di oggi.

Anche in Europa. Un 'sudista' ci direbbe: 'Ha diritto l'Italia di ritirarsi dall'Unione Europea?'. Ovvero: 'Ha diritto l'Unione Europea di dichiarare guerra all'Italia e alla Grecia se queste nazioni decidono di uscire dall'Unione Europea?'. Come si vede c'era ben altro in ballo che il problema della schiavitù.

23 marzo | 6 aprile 2019

DIXIE SOUTH CAROLINA, GEORGIA E FLORIDA

Assistente culturale: Stefano Cammelli

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Magnolia Plantation - Charleston

26, MARTEDÌ: SAVANNAH

Fondata nel 1733, nel 1751 Savannah divenne la capitale della Colonia Reale della Georgia. Per molti anni, tutti quelli dell'occupazione britannica, fu la città più importante del Sud. Fu una delle ultime roccaforti inglesi prima di aderire anch'essa all'Unione. Per molti decenni fu importante centro commerciale. Alla fine della Guerra Civile americana - il 21 dicembre 1864 - la città si arrese ai nordisti di Sherman che avevano distrutto e incendiato Atalanta e tutte le cittadine della Georgia che avevano attraversato. Fu un evento decisivo per la storia della città. Un'altra data importante fu l'estate del 1955 quando un gruppo di signore molto determinate decise di ribellarsi alle distruzioni che stavano mutando il volto della loro città.



Fondarono così la *Historic Savannah Foundation* e raccolti 22.500 dollari comprarono casa Davenport e ne iniziarono la trasformazione in museo. Fu l'inizio di una di quelle pagine di storia minore di cui Savannah è giustamente orgogliosa. Oltre 300 case del centro storico sono state salvate e contribuiscono oggi alla fortuna di questo vero e proprio gioiello della prima metà dell'Ottocento. Divenuta, anzi rimasta, una delle poche città americane ad avere conservato il proprio centro storico, Savannah è diventata sede di prestigiose scuole di grafica e di musica. L'antichità dei suoi edifici si è felicemente mescolata ai molti giovani.

Le nostre visite cominceranno dalle ville della periferia, spesso trasformate in parchi: Coastal Georgia Botanical Gardens e Historic Bamboo Farm. Nel pomeriggio una passeggiata sotto le splendide querce di Wormsloe e, prima di rientrare in città, Savannah Botanical Gardens. Giornata di natura e di verdi emozioni.

27, MERCOLEDÌ: SAVANNAH

Visita di Savannah (a piedi). L'area è abbastanza grande ma non così vasta

da necessitare di un pullman. Inoltre l'alternarsi di querce e di abitazioni rende la visita molto, molto gradevole (Davenport House, Harper Fowlkes House, Historic Savannah Theatre, First African Baptist Church, ecc.). Pernottamento a Savannah..

28, GIOVEDÌ: SAVANNAH

Proseguono le visite di Savannah che oggi includono anche il vicino parco Oatland Island Wildlife Center e lo SCAD Museum in Savannah.

29, VENERDÌ: CHARLESTON

Partenza in pullman al mattino. Si attraversano e sfiorano aree di paludi, canneti. È quel mondo che nella storia americana viene ricordato come *caribico*. E in effetti l'economia dei primi due secoli di questa regione era tutta proiettata verso le isole, l'Atlantico. La prima comunità economica di questo mondo non era con il Nord e certamente non con l'Ovest. I partner commerciali erano le isole dei Caraibi, Cuba e Bahamas in primo luogo. E delle isole i primi coloni riprodussero le stesse coltivazioni (canna da zucchero e cotone), gli stessi sistemi di

produzione (schiavitù), le stesse tradizioni. Sosta per il pranzo nella bella baia di Beaufort (altro centro storico protetto). In serata arrivo a Charleston dove si pernotta.

30, SABATO: CHARLESTON

Visita di Charleston. La città si porta dietro, come triste fardello che ha saputo in qualche modo riscattare, la nomea di principale porto di importazione degli schiavi. Si stima che quasi il 40% degli schiavi giunti in USA siano sbarcati e quindi siano stati messi in vendita proprio a Charleston. Ci sono luoghi che commemorano con lucidità questa immensa tragedia, sebbene nulla sia così duro come i registri contabili delle navi negriere esposti in vari luoghi. Gli schiavi arrivati, il loro valore, quanti bambini, quante donne. Ma Charleston divenne anche una ricca città, in mano a poche famiglie del sud, dove più che in altre città degli Stati Uniti si sviluppò una cultura decisamente europea.

In qualche modo sopravvissuta alla guerra civile, oggi la città ha un centro storico piacevole e ben protetto. Rispetto a Savannah è più antica di quasi cento anni

e spesso passeggiando per le sue strade si ha la sensazione - nonostante il turismo - di essere in una cittadina dell'Inghilterra del Sud. La visita di Charleston porterà via tutta la giornata. Pernottamento a Charleston.

31, DOMENICA: CHARLESTON

Giornata che potrebbe essere indimenticabile. Si raggiungono - in pullman - le più importanti *plantation* di Charleston. Le ville in sé sono piacevoli, ma i parchi di querce e i giardini sono qualcosa di indimenticabile. Semplice, dimenticata dal turismo, fatalmente romantica è la Pinckney plantation, circondata da querce e con il vasto prato all'inglese. Impressionante la Boone Hall plantation: le baracche degli schiavi sono ancora lì e raccontano in modo delicato ma tutt'altro che trattenuto il dramma che si consumò in quelle stanze. Infine la Magnolia plantation: ove il grande parco venne già trasformato in giardino prima della guerra civile ed è oggi un indimenticabile alternarsi di swamp e di querce secolari. A noi è parso splendido. In serata rientro a Charleston dove si pernotta.

1, LUNEDÌ: MIAMI

In mattinata ci si trasferisce in pullman alla Middleton plantation con il superbo imbarcadere che si affaccia sul fiume Ashley. Dopo pranzo trasferimento all'aeroporto e volo su Miami in Florida dove si pernotta.

2, MARTEDÌ: MIAMI

Visita di Miami. Si comincia da South Beach e dal quartiere deco: la spiaggia, il turismo, le costruzioni moderniste degli anni Venti e Trenta. Un certo gusto ben curato per gli anni Cinquanta e la nostalgia per la spensieratezza americana di quegli anni. Al termine della mattinata si rientra a Miami attraverso Jungle Island da dove si gode una veduta sulla città splendida. In downtown il bel Perez Art Museum di arte contemporanea. La giornata si chiude con i dipinti murali di Wynwood Walls. Belli, alcuni splendidi. Pernottamento a Miami.

3, MERCOLEDÌ: KEY WEST

Partenza in pullman da Miami in direzione di Key West. La mattinata verrà interamente assorbita dai due splendidi giardini di Vizcaya e Fairchild Garden.

Nel pomeriggio il lungo e affascinante trasferimento a Key West dove si pernotta.

4, GIOVEDÌ: KEY WEST

Visita / passeggio per Key West. È una situazione surreale, al tempo stesso divertente e impossibile. Non c'è nulla di bello da vedere a Key West, è Key West che è 'bella': il sovrapporsi di vecchio, di turistico, di negozi, di vecchie case dell'inizio del secolo. Nel pomeriggio ci si imbarca su una crociera di alcune ore: il tempo di godere del tramonto sul Golfo del Messico con in mano un bicchiere di champagne... Pernottamento a Key West.

5, VENERDÌ: RIENTRO

Si riparte al mattino, ancora storditi dal clima del luogo. Il pullman ci conduce direttamente all'aeroporto di Miami da dove parte un volo diretto per l'Europa.

6, SABATO: ITALIA

Arrivo in Italia nel primo pomeriggio.

NOTA BENE

È veramente importante - ma proprio importante - che gli interessati facciano uno sforzo per iscriversi al viaggio al più presto. Ci sono luoghi (Atlanta, Miami) dove il pernottamento non è un problema. Altri dove trovare una sistemazione all'altezza delle nostre speranze è proibitivo. Non si tratta - si noti bene - di caparre da versare. Gli albergatori non chiedono questo. In posti come Key West, Savannah e la stessa Charleston chiedono i nomi delle persone che compongono il gruppo. Se i nomi ci sono bene, se non ci sono cancellano la prenotazione.

A Key West in particolare il luogo da sogno su cui abbiamo messo gli occhi ha richieste sempre superiori alle domande. E d'altra parte, Key West è piccolina, lo spazio limitato, la costa tutta ingombra dai porticcioli. I pochi alberghi di qualità non stanno ad aspettare noi e le nostre abitudini.

Ci sono le assicurazioni, la stessa assicurazione che noi forniamo gratuitamente fino a 90 giorni prima della partenza. Non si rischiano bagni di 'sangue' in caso di annullamento. Ma

proprio per questo è davvero importante che gli iscritti segnalino il loro desiderio di partecipazione al più presto in modo che si sia in grado di mandare una lista della camere **120 giorni prima della partenza**. Grazie.

SCHEDA TECNICA

QUOTA DI PARTECIPAZIONE: Euro n.d..
Minimo 10 pax + S. Cammelli.

Acconto: Euro 2.000

SUPPL. SINGOLA: Euro n.d.

APERTURA ISCRIZIONI: 1 settembre 2018

LA QUOTA COMPRENDE: assistenza scientifica di un conferenziere italiano per tutta la durata del viaggio; voli di linea in classe economica; trasferimenti via terra come da programma; ingressi a musei, chiese e aree archeologiche indicati nel programma; assicurazione sanitaria e bagaglio Allianz / Globy Gruppo base. Pernottamento e prima colazione.

LA QUOTA NON COMPRENDE: le mance a guide, autisti, facchini e ristoratori; tutto quello non indicato nel programma.

VALUTA DI RIFERIMENTO: Dollaro Usa. Quotazione utilizzata per il preventivo Euro 1 pari a USD 1,23. Margine di protezione +/-3% (il costo del viaggio non subirà modifiche se il giorno indicato per il saldo nelle circolari l'Euro avrà una quotazione compresa tra USD 1,19 e USD 1,27).

DOCUMENTI: passaporto con validità di almeno 6 mesi dalla data di partenza. Non occorre il visto.

ALBERGHI: Buona categoria turistica. Maggiori ragguagli nelle circolari agli iscritti.

Tassa di iscrizione non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati alla rivista VIAGGI di CULTURA la tassa di iscrizione è di Euro 0.

